



Firenze: importante mostra a Palazzo Strozzi dedicata ad un grande Manierista

BRONZINO
PITTORE
E POETA
ALLA CORTE
DEI MEDICI

Firenze
Palazzo Strozzi
14 novembre 2010

**Ulteriore data
28 novembre 2010**

visite guidate a cura di
Riccardo Braglia

Un'esposizione unica, la prima dedicata all'opera di uno fra i più grandi pittori del Cinquecento, **Agnolo di Cosimo**, detto il **Bronzino** (1503-1572), raffinato pittore di corte, fra i più grandi dell'arte italiana. L'esposizione è dedicata a un artista che incarna la pienezza della "maniera moderna" negli anni del governo di Cosimo I de' Medici e rappresenta uno degli apici del Cinquecento: nelle sue opere è espressa tutta l'eleganza della corte medicea attraverso austera bellezza, "naturalità" e, allo stesso tempo, aristocratico e algido splendore. Firenze è luogo privilegiato per una mostra monografica su di lui, dato che agli Uffizi, negli altri musei e nelle chiese della città sono conservati molti suoi capolavori. La rassegna, che comprende più di novanta opere, si avvarrà inoltre di prestiti dai più importanti musei del mondo e potrà offrire al visitatore la possibilità di ammirare circa settanta dipinti dell'artista (che rappresentano l'ottanta per cento della sua intera produzione), più altri del Pontormo, suo maestro, col quale ebbe un sodalizio durato tutta la vita. Ai quadri del Bronzino, in cui spicca la plastica definizione delle forme, saranno poi affiancate sculture di maestri di pieno Cinquecento, come Benvenuto Cellini, il Tribolo, Baccio Bandinelli, Pierino da Vinci, che con lui ebbero rapporti amichevoli e scambiarono sonetti. Concluderanno la mostra alcuni dipinti di Alessandro Allori, che del Bronzino fu allievo prediletto. L'artista fu raffinato pittore di corte, ma anche poeta burlesco capace di alternare registri espressivi solo all'apparenza opposti: dal petrarchismo più aulico alle ironiche rime bernesche, come nel *Plato* dove descrive un viaggio immaginario e simbolico attraverso le viscere di un gigante. La nostra giornata terminerà con la visita ad una famosa villa medicea nelle vicinanze di Firenze: villa Poggio a Caiano.

BRICIOLE DI STORIA INERENTI LA VILLA. *La Villa Medicea di Poggio a Caiano è uno splendido esempio di architettura rinascimentale, che fonde la lezione dei classici (in particolare Vitruvio) con elementi caratteristici dell'architettura signorile rurale toscana. Evidente la lezione dell'Alberti, a partire dalla scelta del luogo su cui la Villa sorge, fino a giungere alla simmetria e all'armonia delle proporzioni. L'introduzione di una basis villae (la piattaforma sorretta da archi su cui posa l'edificio) rimanda invece a modelli classici come il tempio di Giove Axur a Terracina. Giuliano Da Sangallo ha saputo fondere sapientemente tali elementi, gettando le basi per una nuova architettura in cui la lezione dei classici venisse vivificata dall'apporto di elementi innovativi, senza restare sterile imitazione o riproduzione di modelli dati. L'esterno della Villa ha mantenuto abbastanza intatto l'originale progetto rinascimentale del Sangallo, se si eccettuano le due scalinate gemelle che conducono al terrazzo, erette nei primi del 1800 in sostituzione di quelle originarie. A progettarle nel 1807 fu Pasquale Poccianti, che ideò "una scala esterna con comodo di transito per le carrozze al coperto". Le scale ricurve da lui disegnate vennero poi realizzate negli anni seguenti da Giuseppe Cacialli, in sostituzione di quelle da Sangallo, che, a differenza delle attuali, erano diritte e perpendicolari al corpo della Villa. Il corpo dell'edificio è circondato da una terrazza porticata. Alla sommità delle scale si trova una loggia sormontata da un timpano e da una volta a botte finemente decorata a rilievo. Sulla parete destra della loggia si trova un decoro a fresco raffigurante il sacrificio di Laocoonte di Filippino Lippi. Sull'architrave della medesima loggia si trova un fregio di terracotta invetriata (opera attribuita al Sansovino e a Bertoldo di Giovanni) raffigurante allegorie di ispirazione mitologica connesse a Lorenzo e al suo circolo. Si tratta comunque di una copia: l'originale è stato finito di restaurare nel 1986 ed è esposto in una delle sale all'interno della Villa. L'interno della Villa ha subito nel corso degli anni diverse trasformazioni che ne hanno modificato l'aspetto originale. Al piano terreno sono visitabili: il cosiddetto appartamento di Bianca Cappello (in questi vani è possibile percepire più nitidamente che altrove l'aspetto rinascimentale della Villa); la sala d'ingresso e la sala dei biliardi (rifatte in stile sabauda quando la Villa divenne residenza estiva di Vittorio Emanuele II) e il settecentesco teatro di corte, che ospitò nel 1791 la prima assoluta della farsa in prosa Il Conte Policronio ovvero Le bugie hanno le gambe corte, di Giuseppe Moneta. Al primo piano si trova l'ambiente più interessante della Villa: il salone Leone X, posto al centro dell'edificio; esso fu terminato probabilmente intorno al 1513. Secondo il Vasari la decorazione della volta appartiene solo in parte al Sangallo: il resto sarebbe opera del Franciabigio e di Andrea di Cosimo Feltrini. La decorazione pittorica delle pareti (realizzata in due tempi tra il 1519 e il 1582) è opera di Andrea del Sarto, del Pontormo e del Franciabigio (che vi lavorarono nel primo periodo, tra il 1519 e il 1521) e di Alessandro Allori (che vi operò dal 1578 fino al termine). Vi sono rappresentati avvenimenti di storia romana che alludono a fasti di personaggi medicei. In particolare sono raffigurati Giulio Cesare che riceve i tributi dall'Egitto (affresco iniziato da Andrea del Sarto e terminato dall'Allori) e il ritorno di Cicerone dall'esilio (del Franciabigio, ma condotto a termine anch'esso dall'Allori). L'Allori eseguì anche gli affreschi: il console Flaminio nel consiglio degli Achei sconvolge la Lega e Siface re di Numidia riceve Scipione, vincitore di Asdrubale in Spagna. Nelle lunette sono raffigurati soggetti mitologici: nella lunetta di destra il giardino delle Esperidi dell'Allori; in quella di sinistra l'allegoria di Vertumno e Pomona, splendido capolavoro del Pontormo restaurato nel 1993. Altre figure allegoriche di virtù completano la decorazione della sala. Sempre al primo piano sono visitabili la sala d'ingresso (con pitture monocrome del primo ottocento, opera di Giuseppe Catani, riproducenti temi celebrativi che si riferiscono alla fondazione della Villa, come Lorenzo de' Medici che riceve il modello della Villa da Giuliano da Sangallo) e la cosiddetta sala da pranzo. Sul soffitto di questa si trova un grande affresco, opera di Antonio Domenico Gabbiani, raffigurante l'opera di pacificazione di Cosimo il Vecchio, padre della patria il dipinto risale al 1698. Completano il primo piano le già menzionate stanze da letto di Vittorio Emanuele II e della bella "Resina". Nel 1807 il Poccianti progettò, oltre alle scale esterne, lo scalone interno che collega il piano*



terreno ai restanti piani dell'edificio, fu incaricato di alcuni lavori di restauro al piano superiore della Villa e del trasferimento dell'orologio nell'ornato della nuova porta.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ritrovo dei signori partecipanti a Mantova - Via Luzio (Auditorium Bam). L'orario verrà comunicato in seguito. Sistemazione sul pullman riservato e partenza per Firenze. All'arrivo, visita alla mostra dedicata al Bronzino allestita presso Palazzo Strozzi; sono state stabilite due entrate in orari diversi. Pranzo libero. Nel primo pomeriggio partenza per la vicina Poggio a Caiano dove visiteremo l'omonima villa medicea. Rientro a Mantova in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (minimo 50 persone):

- **COSTO DELLA GIORNATA** € 35,50
- **QUOTA SOCI CAD BAM** € 32,50

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in pullman GTL riservato, pedaggi e check point inclusi
- Biglietti di ingresso alla mostra
- Visite guidate sia in mostra che alla villa, a cura di Riccardo Braglia

LA QUOTA NON COMPRENDE: il pranzo e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

TERMINE D'ISCRIZIONE:

18 novembre 2010

RESPONSABILE:

Chiara Steccanella

AREA NORD EST - MANTOVA (cod. 5071)
ALL'ATTENZIONE DELLA SEGRETERIA CAD BAM

MODULO DI ADESIONE MOSTRA "BRONZINO" A FIRENZE E VILLA POGGIO A CAIANO DEL 28 NOV. 2010

COGNOME E NOME	UFFICIO - INDIRIZZO - TELEFONO	QUOTA Euro
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale quote di partecipazione dovute: _____

DICHIARO DI SOLLEVARE IL CAD BAM DA QUALSIASI RESPONSABILITA' PER DANNI CAUSATI E/O SUBITI DAI SOPRAELENCATI NOMINATIVI PER TUTTA LA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE.

CONSENSO DLGS 196/03 SULLA TUTELA DELLE PERSONE ED ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: consapevole che in mancanza di consenso il CAD BAM non potrà dar corso ad iniziative o servizi che richiedano il trattamento dei dati personali già in suo possesso, acconsento al trattamento degli stessi per le specifiche finalità perseguite dalla presente iniziativa, compreso la loro eventuale comunicazione a terzi soggetti incaricati dell'organizzazione tecnica.

Mantova, _____ Firma Socio Cad Bam _____

Con il presente ordine irrevocabile, il sottoscritto _____
autorizza la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA a bonificare, anche in più soluzioni ed a richiesta degli organizzatori, l'importo complessivo di Euro _____ a favore del Circolo Aziendale Dipendenti Banca Agricola Mantovana addebitando il c/c n. _____ funzionante presso la dipendenza di _____, quale totale quote di partecipazione alla manifestazione in oggetto.

Mantova, _____ Firma intestatario c/c _____